



*Al Presidente della Commissione
Bilancio, Affari generali ed istituzionali
Massimiliano Pompignoli*

*Alla Presidente della Assemblea legislativa
Simonetta Saliera*

(Rif. prot.n. AL/2019/2748 del 31/01/2019)

LORO SEDI

7880 - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(prot.n. AL/2019/2714 del 31/01/2019)

La III Commissione assembleare Territorio Ambiente e Mobilità, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 21 febbraio 2019, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2019, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2018, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 120/2019.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2019, la III Commissione assembleare, ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'**Allegato I**, i seguenti atti:

- **Un futuro europeo sostenibile (2);**
- **Attuazione dell'Accordo di Parigi (4);**
- **Completare l'Unione dell'energia (5);**
- **Il futuro della politica UE per l'energia e il clima (6).**

Con riferimento all'**Allegato II** contenente le nuove iniziative relative al programma di semplificazione e riduzione degli oneri normativi REFIT da intraprendere nel 2019 la III Commissione segnala:

Controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni, valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane; Controllo dell'adeguatezza delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente; Valutazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti.

Con riferimento all'**Allegato III** relativo alle proposte prioritarie in sospeso, la III Commissione segnala:

Quadro finanziario pluriennale (5); Pacchetto sull'economia circolare (1); Pacchetto mobilità e cambiamenti climatici (15); Pacchetto l'Europa in movimento (18); Meccanismo unionale di protezione civile (63).

La III Commissione invita la Giunta ad attivarsi nelle opportune sedi per sollecitare la conclusione dell'iter di adozione in tempi brevi, aggiornandola di conseguenza, delle proposte legislative che fanno parte del Pacchetto sull'economia circolare, del Pacchetto mobilità e cambiamenti climatici e del Pacchetto l'Europa in movimento su cui la Regione ha formulato osservazioni (Risoluzioni della I Commissione ogg. n. 7173 del 18 settembre 2018 sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione); ogg. n. 6342 del 4 aprile 2018 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua; ogg. n. 6191 del 7 marzo 2018 sul II Pacchetto mobilità pulita e sostenibile; ogg. n. 7211 del 24 settembre 2018 sul III Pacchetto mobilità pulita e sostenibile; ogg. n. 4991 del 18 luglio 2017 sul I Pacchetto mobilità pulita e sostenibile.

Relativamente alla **fase discendente**, con riferimento alle proposte di atti legislativi dell'UE su cui la III Commissione si è espressa in fase ascendente con parere ai sensi dell'art. 38, comma 4 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, si sottolinea che in vista della scadenza della legislatura europea, molti degli atti legislativi hanno ormai concluso il loro iter di approvazione.

1) Con riferimento alle direttive già recepite dallo Stato sulle quali la III Commissione chiede alla Giunta di verificare la necessità di misure di adeguamento dell'ordinamento regionale ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale, ai sensi della legge regionale 16 del 2008, si segnalano:

la **direttiva 2014/94/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi recepita con il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi). La III Commissione invita la Giunta regionale a verificare gli adempimenti necessari a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale, ponendo particolare attenzione all'eventuale impatto sui piani regionali territoriale, energetico e dei trasporti, e chiede alla Giunta di aggiornarla sul seguito dato alle osservazioni contenute nella Risoluzione della I Commissione ogg. n. 6191 del 7 marzo 2018 sulla Comunicazione "Verso l'uso più ampio possibile di combustibili alternativi: un piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi a norma dell'articolo 10, paragrafo 6, della direttiva 2014/94/UE, compresa la valutazione di quadri strategici a norma dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2014/94/UE";

la **direttiva 2015/2193/UE**, recepita dal decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183 (Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170) che ha modificato il Codice dell'Ambiente;

la **direttiva (UE) 2016/2284** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE recepita dal decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE);

2) Con riferimento alle direttive non ancora recepite dallo Stato sulle quali la III Commissione invita la Giunta a monitorare il percorso di recepimento statale verificando, al contempo, la necessità di adottare misure di adeguamento dell'ordinamento regionale ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008, si segnalano:

la **direttiva (UE) 2018/410** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814, inserita nel disegno di legge di delegazione europea 2018 non ancora approvato;

il **regolamento 2018/841/UE** relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia, e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 e della decisione n. 529/2013/UE, e il **regolamento (UE) 2018/842/UE** relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030, quale strumento volto a contribuire all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'Accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013. La III Commissione invita la Giunta a monitorare l'adozione di eventuali misure attuative da parte del Governo.

Con riferimento alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la **direttiva 2010/31/UE** sulla prestazione energetica nell'edilizia – COM (2016) 765 final del 30 novembre 2016, alla luce della Risoluzione della I Commissioneogg. n. 1525 del 26 ottobre 2015 sulla partecipazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione pubblica della Commissione europea relativa alla valutazione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia e della Risoluzione della I Commissioneogg. n. 3939 del 24 gennaio 2017, la III Commissione segnala l'approvazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e invita la Giunta a monitorare il percorso di recepimento statale, verificando al contempo la sussistenza dei presupposti per un recepimento diretto da parte della Regione, ricorrendo, laddove possibile, allo strumento delle legge europea regionale. Con riferimento specifico all'adeguamento dell'ordinamento regionale e alla definizione delle future strategie della Regione, inoltre, la III Commissione invita la Giunta a tenere conto delle novità e del rinnovato approccio introdotto dalla direttiva (UE) 2018/844 anche su aspetti complementari all'efficientamento energetico (es.: *Indoor Environmental Quality*, sicurezza incendi, rischi connessi all'intensa attività sismica, ecc.) e, ove possibile, dei risultati e delle *best practices* acquisite attraverso le reti di conoscenze e la partecipazione a programmi e progetti europei, sottolineando il ruolo attivo che le politiche abitative possono svolgere in tema di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera; anche per alleviare gli impatti sull'economia familiare dei costi dei consumi energetici e migliorare il benessere e la salute degli utenti in modo integrato e sostenibile.

Con riferimento al pacchetto di misure **sull'economia circolare**, infine, la III Commissione sottolinea l'entrata in vigore delle quattro direttive rifiuti: direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti; direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti; direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, entrate in vigore il 4 luglio 2018 e il cui termine di recepimento è stabilito per il 5 luglio 2020. Vista la legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi) e il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, la III Commissione prende atto della partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati dal Ministero dell'Ambiente finalizzati al loro recepimento nell'ordinamento nazionale e invita la Giunta a continuare a seguire l'iter di attuazione delle direttive da parte dello Stato.

La III Commissione sottolinea, quindi, che la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, per la prima volta introduce nell'ordinamento europeo una definizione di "spreco alimentare" e, nel considerato 31, stabilisce che al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'ONU (dimezzamento dei rifiuti alimentari pro-capite al 2030), gli Stati membri dovrebbero mirare a conseguire un obiettivo indicativo di riduzione dei rifiuti alimentari a livello di Unione europea del 30 % entro il 2025 e del 50 % entro il 2030, in linea con quanto proposto dal Parlamento europeo. La III Commissione evidenzia l'importante passo avanti che la direttiva rappresenta sul tema della **lotta allo spreco alimentare**, sia perché completa e rafforza il quadro normativo di riferimento, sia perché inquadra lo spreco alimentare nella più ampia strategia sull'economia circolare aprendo nuove prospettive di intervento e di azione a livello europeo, nazionale e regionale. In quest'ottica, la III Commissione invita la Giunta a tenere conto di queste innovazioni verificando la eventuale necessità di un adeguamento delle strategie regionali di riferimento.

In vista delle prossime scadenze che attendono il Parlamento europeo, infine, la III Commissione auspica che la nuova Commissione europea riproponga un'iniziativa legislativa sul **governo del territorio** e, in particolare, sulla **protezione del suolo**. Una proposta legislativa europea dedicata, in grado di raccordare le diverse normative che nei diversi settori attengono al governo del territorio, infatti, consentirebbe di rafforzare le politiche già attuate anche a livello territoriale finalizzate all'uso sostenibile e alla protezione del suolo. In tal senso, si richiama la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), attraverso cui è stato avviato a livello regionale un profondo processo di riforma del sistema di governo del territorio, finalizzato al contenimento del consumo di suolo attraverso il riuso e la rigenerazione dei tessuti urbani, ed al conseguimento entro il 2050 dell'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, in linea con gli obiettivi stabiliti nel 7° Programma di Azione per l'Ambiente (Decisione n. 1386/2013/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio).

Distinti saluti

F.to
La Presidente
Manuela Rontini